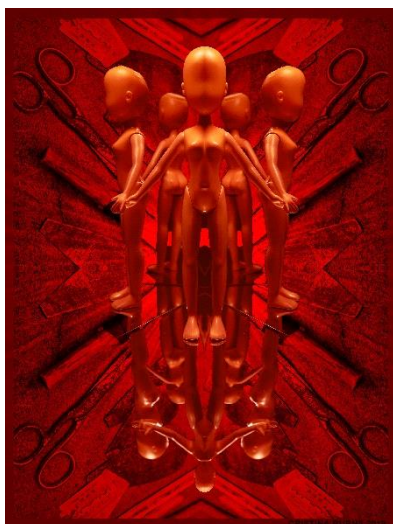


## **Mutilazioni genitali femminili, Tolleranza Zero Ricostruire è possibile, informare è un dovere**

Nella Giornata Mondiale della Tolleranza Zero contro le Mutilazioni Genitali Femminili, il 6 febbraio, la Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica SICPRE organizza a Roma, con il patrocinio del Senato, l'edizione 2023 del Summit Itinerante contro la mutilazioni genitali femminili, con la partecipazione di esponenti del Governo e dei massimi esperti della chirurgia plastica italiana



*Roma, 6 febbraio 2023* - No alle mutilazioni genitali femminili, no alle tremende conseguenze fisiche e psicologiche che determinano. E sì all'integrità fisica, psicologica e sessuale della donna, e soprattutto sì alla ricostruzione.

**Il 6 febbraio, in occasione della Giornata Mondiale della Tolleranza Zero contro le Mutilazioni Genitali Femminili**, la Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica SICPRE diffonde più forte e più chiaro che mai il suo messaggio scientifico e umanitario. Lo fa con il **Summit Itinerante sulle mutilazioni genitali femminili**, nato all'interno della Società nel 2019, con lo scopo di **sensibilizzare l'opinione pubblica su questa pratica e di informare le vittime sulle possibilità ricostruttive**, che grazie ai progressi della medicina e chirurgia rigenerativa sono oggi incomparabilmente superiori rispetto a pochi anni fa.

## **I NUMERI IN ITALIA E NEL MONDO. E LE PREVISIONI PER IL 2023**

Secondo una ricerca dell'Università Bicocca di Milano, **in Italia le donne vittima di mutilazioni genitali sono quasi 88.000**. “Basta questo numero - dichiara **Francesco Stagno d'Alcontres, presidente SICPRE**, l'unica società di chirurgia plastica riconosciuta dal Ministero della Salute - a spiegare l'impegno scientifico, culturale e sociale della nostra associazione per dare a queste donne una soluzione chirurgica e medica in grado di migliorarne la salute e il benessere intimo”.

In base ai dati diffusi dal Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione (Unfpa) e dall'Unicef, **nel mondo vivono almeno 200 milioni di donne e ragazze che hanno subito mutilazioni genitali. Nel 2023, circa 4,2 milioni di bambine e ragazze nel mondo sono a rischio** di subire queste pratiche. Secondo l'Unfpa l'interruzione a causa del Covid delle attività di informazione e sensibilizzazione potrebbe portare a 2 milioni di casi in più di mutilazioni genitali femminili nel prossimo decennio.

## **IL RUOLO DELLA CHIRURGIA PLASTICA**

“**La prima sfida che la chirurgia plastica si trova ad affrontare** nel trattamento delle mutilazioni genitali femminili – dice ancora Stagno d'Alcontres, anche professore ordinario di Chirurgia Plastica all'Università degli Studi di Messina e direttore della Scuola di specializzazione presso lo stesso ateneo - sono **le cicatrici e la necessità di rimodellare i tessuti rimasti**. I progressi della medicina e della chirurgia rigenerativa ci hanno dato straordinari strumenti con cui affrontare la sfida di questa ricostruzione. Oggi **l'autotrapianto del grasso della paziente, con il lipofilling**, permette di ridare elasticità, turgore e volume. A questa tecnica si affianca la trasposizione di lembi, ricostruendo così i tessuti asportati e modificati con queste pratiche e restituendo alla donna le condizioni per svolgere una vita normale”.

Un insieme di possibilità che non esisteva quasi 20 anni fa, quando è stata promulgata la **legge n.7/2006, nota anche come legge Bonino**.

“Uno degli intenti del Summit – dice ancora Stagno d'Alcontres – è porre all'attenzione delle istituzioni **la necessità di una revisione della legge** che disciplina il tema e che non contempla, all'interno del team multidisciplinare previsto per la cura delle vittime di mutilazione, il chirurgo plastico. Ma solo il chirurgo plastico, lo specialista della rigenerazione, è in grado di fare la differenza, ridando a queste donne forma e funzione”

Come sottolinea la dott.ssa **Stefania de Fazio, ideatrice nel 2019 del format del Summit e presidente eletto della SICPRE**, “È importante continuare a parlare di mutilazioni genitali per contribuire a debellare queste pratiche e per informare le donne che le hanno subite delle possibilità ricostruttive. Tra l'altro, spesso l'evento della mutilazione viene rimosso dai ricordi, mentre restano i dolori nei rapporti sessuali, le difficoltà nella minzione e durante il parto. **La mutilazione genitale è un evento che modifica il corso della vita e noi lo dobbiamo contrastare sul piano della cultura e affrontare sul piano medico e scientifico**”.

## **MUTILAZIONI GENITALI, COSA E QUANDO**

Ancora eseguite in diverse aree del mondo, dall'Africa all'Indonesia, le mutilazioni genitali femminili sono riconosciute dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come una pratica contro i diritti umani. Possono avvenire nelle prime settimane di vita, durante l'infanzia o all'inizio della pubertà. E non sono tutte uguali.

Quando si asporta il clitoride (in realtà una parte di esso) si parla di mutilazione di grado 1; quando oltre a questo si riducono o eliminano le piccole labbra si è di fronte a una mutilazione di grado 2; quando si aggiunge il restringimento dell'introito vaginale, la cosiddetta infibulazione, è stata praticata una mutilazione di grado 3 e 4, a seconda dell'estensione della sutura di chiusura. Anche per i metodi rudimentali in cui solitamente avvengono, le mutilazioni genitali femminili sono

spesso causa di gravi infezioni (possono anche portare alla morte) e di un'alterazione psichica temporanea o permanente, legata al trauma vissuto e ai disagi conseguenti.

Per quanto riguarda la stragrande maggioranza delle vittime che vivono in Italia, la mutilazione avviene prima della migrazione oppure, nel caso delle seconde generazioni, in occasione di un viaggio nel Paese di origine.

## **IL SUMMIT ITINERANTE SULLE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI DI ROMA**

L'evento, che si svolge il 6 febbraio 2023 dalle ore 15.30 alle 18 a Roma presso la Sala Zuccari del Senato e con il patrocinio del Senato, vede il saluto di esponenti del Governo, la testimonianza di una vittima e la partecipazione di importanti personalità, tra cui gli esperti chiamati a raccolta dalla SICPRE.

In ambito scientifico, oltre ai già citati prof. Francesco Stagno d'Alcontres e dott.ssa Stefania de Fazio, ci sono i moderatori **prof. Franco Bassetto** (già presidente del Summit sulle mutilazioni genitali femminili che si è svolto a Padova il 24 giugno 2022) il **dott. Giorgio Berna** (Consigliere SICPRE), il **prof. Aldo Morrone**, dermatologo epidemiologo, la **prof.ssa Alessandra Graziottin**, ginecologa e sessuologa, il **dott. Massimiliano Brambilla**, chirurgo plastico referente del Capitolo SICPRE di Chirurgia Genitale Femminile e Maschile della SICPRE, la **dr.ssa Aurora Almadori**, referente del topic Mutilazioni Genitali Femminili all'interno dello stesso Capitolo, la **dott.ssa Anna Maria Iannicelli**, ricercatrice dell'Università Federico II di Napoli.

All'avvocato **Ernesto Mocci** il compito di affrontare il tema della necessità e importanza di un adeguamento legislativo della legge 7/2006.

Partecipano inoltre al Summit itinerante di Roma l'**attrice Marina Confalone**, che legge il brano "Un giorno di pioggia" della **giornalista e scrittrice Betta Fiorito**.

Tra le autorità anche il presidente del Collegio dei Docenti di Chirurgia Plastica **prof. Corrado Rubino** e il presidente del Collegio degli Ospedalieri di Chirurgia Plastica **dott. Fabrizio Malan**.

## **CHI È LA SICPRE**

La SICPRE, Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva-rigenerativa ed Estetica, è l'unica società di chirurgia plastica italiana riconosciuta dal Ministero della Salute. È stata fondata a Roma nel 1934 e raduna oggi l'80% degli specialisti presenti nel nostro Paese.

La SICPRE è gemellata (unica italiana) con l'American Society of Plastic Surgeons **ASPS** ed è referente ufficiale in Italia del progetto internazionale **ICOBRA**, che ha il fine di coordinare i registri delle protesi mammarie di tutto il mondo. La SICPRE è inoltre gemellata con l'Intergruppo Melanoma Italiano **IMI**; con l'International Society of Aesthetic Plastic Surgery **ISAPS**; fa parte (unica italiana) di **ICOPLAST**, la confederazione internazionale delle società di chirurgia plastica ufficialmente riconosciute; è legata a **UEMS**, l'Unione Europea dei Medici Specialisti. La SICPRE è inoltre gemellata con buona parte delle omologhe società scientifiche nazionali europee e con le società scientifiche italiane con cui condivide temi e ambiti di interesse.

**[www.sicpre.it](http://www.sicpre.it)**

## **Informazioni per la stampa**

Dorina Macchi, 338 1469256, [dorina.ink@tiscali.it](mailto:dorina.ink@tiscali.it)

Ink – Studio Giornalistico Associato Via Fara, 8 Milano - [www.inkstudiogiornalistico.it](http://www.inkstudiogiornalistico.it)